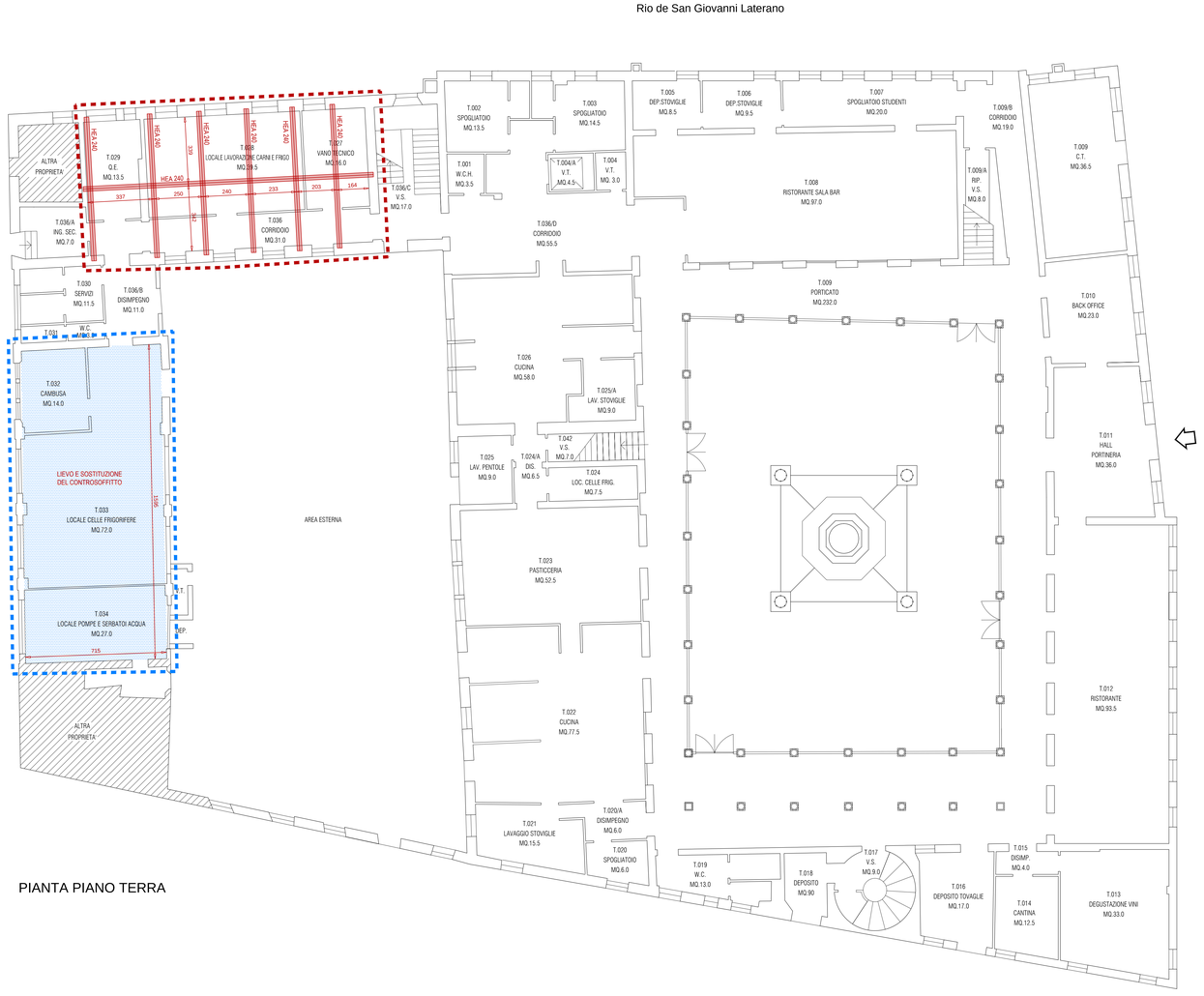
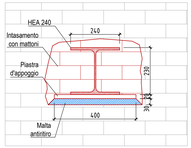


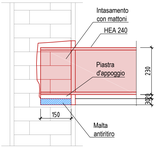
Dettaglio appoggio travi rompitratta

Scala 1:10

Sezione trasversale



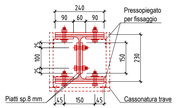
Sezione laterale



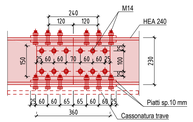
Dettaglio giunzione rompitratta HEA240

Scala 1:10

Sezione trasversale



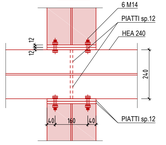
Sezione laterale



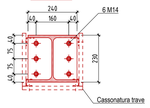
Dettaglio incrocio rompitratta HEA240

Scala 1:10

Pianta

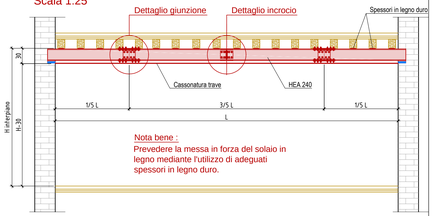


Sezione



Prospetto tipo trave rompitratta

Scala 1:25



Nota bene :
Prevedere la messa in forza del solaio in legno mediante l'utilizzo di adeguati spessori in legno duro.

Legenda interventi

HEA 240 / 276 — RINFORZO SOLAIO LOCALI

RIMOZIONE E RICOSTRUZIONE DEL CONTROSOFFITTO

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DELLA CARPENTERIA METALLICA

MATERIALI E PRESCRIZIONI

ACCIAIO DA CARPENTERIA METALLICA

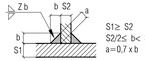
- Tipo S275JR per piatti e profilati a sezione aperta (salvo diversa indicazione nei dettagli costruttivi)
- Conforme alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025 (per i laminati), recanti la Marcatura CE, cui si applica il sistema di attestazione della conformità 2+ (NTC2018: D.M. 17/01/2018). Laminati a caldo con profili a sezione aperta secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025. Piatti e lamiere secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025.
- Coppie di serraggio e forze di precarico per i bulloni secondo indicazioni in Circ. 02/02/2009 § C.4.2.8.1.1.1 (Il valore K è riportato sulle targhette delle confezioni dei bulloni)

COLLEGAMENTI BULLONATI

Le giunzioni bullonate devono essere eseguite con bulloni di classe 8.8.

- Viti 8.8 secondo UNI EN ISO 898-1: 2001
- Dadi 8 – 10 secondo UNI EN 20898-2: 1994
- Rosette Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2 2006
- Piastrine Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2 2006
- Gli elementi di collegamento strutturali ad alta resistenza adatti al precarico devono soddisfare i requisiti in UNI EN 14399-1, e recare la relativa marcatura CE.
- Viti e dadi: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 3 e 4.
- Rosette e piastrine: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 5 e 6.

CORDONE DI SALDATURA TIPICO
Eccetto diversa indicazione



COLLEGAMENTI SALDATI

- Tutte le saldature realizzate con cordoni d'angolo, ove non diversamente indicato, sono previste con lato "b" del cordone pari allo 0,5 dello spessore minimo delle parti da saldare
- Tutte le saldature devono rispettare le indicazioni in § 11.3.4.5 D.M. 17/01/2018
- Controlli visivi sul 100% delle saldature
- I bordi esterni e sovrametallo devono essere molati nella direzione degli sforzi.

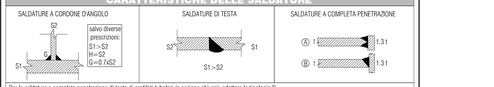
TRATTAMENTI DI PROTEZIONE SUPERFICIALE

- Corrosività dell'ambiente: C2 - bassa (poco aggressivo)

CLASSE DI ESECUZIONE

- EXC2 secondo la norma EN 1090

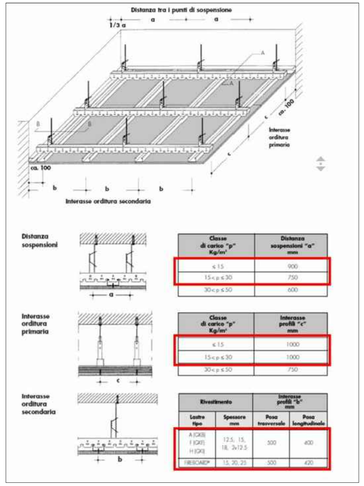
CARATTERISTICHE DELLE SALDATURE



Per le saldature a completa penetrazione di testa di profilati tubolari (a sezione chiusa): adottare la tipologia B
Per le saldature di testa di profilati a sezione aperta: adottare le tipologie A o B
Sono tassativamente proibite le saldature sulle carpenterie esistenti e si richiede la determinazione della composizione chimica.

- VERIFICARE LE MISURE SUL POSTO PRIMA DI EFFETTUARE L'ORDINATIVO DEI MATERIALI
- P FATTO OBBLIGO VERIFICARE IN SITO L'ESATTO POSIZIONAMENTO DELLE RETI ESISTENTI E DI PROGETTO
- PER LE QUOTE E DIMENSIONI NON INDICATE SI FACCIA RIFERIMENTO AL PROGETTO ARCHITETTONICO

Controsoffitto tipo



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Dipartimento dei Servizi al Territorio
Gestione Patrimonio Edilizio

PROGETTO ESECUTIVO

Venezia li Febbraio 2019

Il RUP: ing. S. Agrondi

TITOLO: INTERVENTI SULLE SCUOLE IN VENEZIA FINANZIATI CON DECRETO MIUR 607/2017 istituti scolastici "M. Foscarini", "M. Polo", "L.A.S.Venezia" sede palazzo Basadonna,"A. Barbarigo"sede ex convento di San Giovanni in Laterano, "Venier Cini"

OGGETTO: PALAZZO BARBARIGO
PROGETTO STRUTTURALE
STATO DI PROGETTO
Pianta piano terra - Carpenteria 1° solaio

APPROVATO CON DECRETO DEL SINDACO N.

Progetto delle opere strutturali: ing. S. Muffato

Progetto opere architettoniche: arch. M. Basso / G. Perin

TAVOLA: 2
ELABORATO: BA.SP.01

SCALA: 1:100

AGG: